



## Quelle bizzarre chiacchierate con Franca Valeri

**È COMMOVENTE VEDERLA RECITARE IN SCENA, NONCURANTE DEGLI ANNI, NONCURANTE DELLA MALATTIA...** Si direbbe una donna ostinata e appassionata Franca Valeri, che di anni ne ha 94. Ma lei, vestita di verde, se ne sta lì al centro del palcoscenico come se fosse la cosa più naturale del mondo. D'altra parte per lei - che al teatro ha dedicato tutta la vita - lo è.

Ha debuttato pochi giorni fa al Festival dei 2 Mondi di Spoleto lo spettacolo scritto di suo pugno e da lei interpretato con Urbano Barberini e Alice Torriani: *Il cambio dei cavalli*, regia di Giuseppe Marini (produzione Società per attori

ri in collaborazione con Compagnia Urbano Barberini).

Il testo, appena pubblicato dalla casa editrice Einaudi, ci racconta del rapporto fra generazioni, fra padre e figlio, nel quale forza e debolezza si nascondono e si confondono da un personaggio all'altro. È della nostra amara e realistica società contemporanea che ci parla. Perché questo strano titolo? Semplice: i cavalli, che erano la guida di ogni viaggio, avevano bisogno di riposo per permetterci di continuare il percorso... Il personaggio interpretato da Franca Valeri è sicura di poter garantire alla persone della sua vita il calore delle antiche locande, quei preziosi attimi di sostegno. E così è per l'uomo, un giovane e ricco imprenditore,

che si confida con questa simpatica vecchina, va a trovarla e le racconta del suo rapporto con il padre (amante storico della signora). Subito dopo le loro prime innocenti e sincere confessioni, proprio sopra le loro teste - con una trovata registica che ben funziona e che divide in due la scena verticalmente - si apre un'altra stanza, dove scopriamo una giovane donna, un'arrampicatrice sociale, che alla fine riuscirà a sposare il giovane imprenditore... Ma a lui, quello che sembra interessare più di ogni altra cosa, sono proprio le bizzarre chiacchierate con la signora. Sempre più spesso si concede una sosta, il cambio dei cavalli, appunto, da questa sua comprensiva e dolce matrigna. Con lei intrattiene discorsi bizzarri, ma che toccano nel profondo la sua sensibilità di uomo.

E il tutto avviene, naturalmente, con ironia, leggerezza, sarcasmo, tipici di uno stile inconfondibile che abbiamo imparato a conoscere e ad apprezzare negli anni e che Franca Valeri ha saputo imbastire con maestria senza mai rinunciare al divertimento.



«Il cambio dei cavalli» FOTO DI AGF/KIM MARIANI